GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA SORTE DELLA CORSA È IN QUEL CHE FARÀ (O NON FARÀ) COPPI

Verrà oggi nel Giro di Reggio Calabria la riscossa degli "assi,,?

La gara, con il Passo della Limina e le dure rampe di Sant'Elia, s'addice agli scalatori — Per i giovani è l'ora di mostrare il limite delle loro possibilità

ULTIM'ORA
Clerici al via e "forfait,, di Fornara

(Dal nostro inviato speciale)

REGGIO C., 26 — Giorno di festa per lo sport del sud. L'entusiasmo è alle stelle; l'attesa per il Giro di Reggio Calabria è davvero enorme. La folla preme, preme. Sulla pista da ballo del «Jamaica club», un giardino fiorito di zagare e lilla, giostrano le biciclette per le operazioni di punzonatura.

Qualche ritocco del campo di gara: danno forfait Fornara, Gianneschi e qualche altro uomo di poco conto. In compenso sono venuti in più: Boni che si dice in grande forma e Clerici che, all'ultimo ha optato per il sole (d'oro...) della Calabria lasciando a Koblet l'avventura nelle Fiandre. Clerici fa così il quarto nella partita a poker che Coppi, Kubler e Magni giocheranno sulle difficili strade del sud, partita nella quale i giovani non dovrebbero fare da spettatori. Anzi!

A. C.

(Dal nostro inviato speciale)

REGGIO CALABRIA, 26 — *Euforia al nastro di partenza della Milano-Sanremo. Si diceva: «... la corsa sarà bella, combattuta; ...i giovani si scateneranno; ...i campioni daranno battaglia». Insomma: la Milano-Sanremo prometteva mari e monti; prometteva, cioè, d'offrir un bel giorno di sport. Niente, invece: zero. I campioni hanno stretto un patto di non aggressione. E i giovani si sono tenuti sulle ruote dei campioni. Delusione, irritazione: al diavolo i campioni, già in croce i giovani.*

E la stagione-corse è appena cominciata! Ora, preoccupati, ci si chiede: «... che cosa accadrà più in là? ». Perplessità. Ma la speranza è dura a cadere. Speriamo che i giovani capiscano che si stanno dando la zappa sui piedi: la paura che li tiene sulle ruote, nel gruppo, può perderli: oggi come oggi non è più un titolo di grande merito arrivar al traguardo delle corse in linea con gli «assi». I quali la casa al sole ormai se la son fatta: e poi gli «assi» hanno tutto da guadagnare a lasciar andare così le cose. Gli «assi» par che dicano: «... nelle corse in linea i giovani li teniam con noi; e quando verranno le corse a tappe e le corse contro il tempo avranno la paga! ».

Ecco il sugo, acido, che si spreme dalla Milano-Sanremo: calcolo degli «assi» e cecità dei giovani. E dal Giro di Reggio Calabria quale succo spremeremo? Si capisce che nel presentar la corsa di domani è necessario tirare un po' i remi in barca, usar le parole della prudenza, del dico e non dico; è necessario anche avvertire che stiamo per fare un discorso valido soltanto nel caso che gli uomini in gara, domani, intendano far dello sport.

Corsa severa o pesante, per la distanza e per le asperità, è il Giro di Reggio Calabria; s'addice, pertanto, agli uomini di scorza dura, più agli arrampicatori che ai passisti. I quali hanno, comunque, la possibilità di guadagnar tempo nel pezzo di strada piana, lungo più di km. 120, all'inizio della gara. La montagna del Passo della Limina imporrà una selezione; e le rampe di Sant'Elia, al 5 e al 7°, nel finale, possono permettere una soluzione di forza, per distacco. Comunque, pochi, tanti al massimo da contar con le dita d'una mano, dovrebbero essere gli uomini del gomito a gomito, nel caso che la corsa si risolva allo sprint. Questo, ripeto, se nel Giro di Reggio Calabria, domani, si farà dello sport, e non del turismo gratis: il Giro di Reggio Calabria è una corsa a ingaggio.

Si dice: i giovani stanno sulle ruote perchè, nelle gare lunghe, non sono ancora sicuri di «tener» per tutta la distanza. Può esser vero; ma se non fanno la prova della forza che hanno nelle gambe, come possono saper qual è il loro limite? Via le paure e i pentimenti: un po' di coraggio e molta buona volontà! Aspettiamo i giovani, nella corsa di domani. Conta poco se saranno battuti. E' importante, invece, che dimostrino d'aver del buon sangue nelle vene. E non facciamo nomi: lasciamo agli ordini d'arrivo di scegliere fior da fiore, nel campo dei giovani.

E gli «assi», che cosa faranno gli «assi» domani? Come sempre, promettono di dar battaglia. Coppi è allegro; gli hanno detto che avrà il permesso d'andar all'estero, così può cominciare a precisare il suo programma di primavera, nel quale sono già due corse sicure: il Giro della Campania (3 aprile) e la Parigi-Roubaix (10 aprile). S'è tolto un bel peso dallo stomaco, Coppi. Speriamo che, più libero, il campione ritrovi la sicurezza, la vivacità e — sì, diciamolo — la voglia di correre, di vincere. Se si muove Coppi tutti si muorono; si muorono gli «assi» e gli uomini di mezzo sangue, si muorono i gregari di parte amica e di parte avversa, si muorono anche gli «altri» che hanno come massimo traguardo la ruota del campione.

Speriamo, dunque, che domani Coppi si muova.

ATTILIO CAMORIANO

ATLETICA LEGGERA

Nuovo record mondiale delle 880 yarde

SAN FRANCISCO, 26. — A Berkeley (California) lo atleta del «San Francisco Olympic Club» Lonnie Spurrier ha battuto il limite mondiale delle 880 yarde (metri 804,67) col tempo di 1'47"5.

CONTRO OGNI PRONOSTICO TRIONFA IL BASKET AZZURRO

Magnifica vittoria dell'Italia che batte la Francia (64-56)

Canna

ITALIA: Damiani (3), Margheritini (3), Canna (9), Lucev (8), Gamba (1), Romanutti (5), Riminucci (14), Zorzi (1), Macoratti, Costanzo (7), Alesini (10), Calebotta.

FRANCIA: Schlupp (4), Sturla (2), Monclar (14), Baltzer (1), Pernicenì, Rey (1), Freimuller, Grange (6), Dessemme (2), Bertorelle (13), Vacheresse (13), Marcelot.

Arbitri: Stefanovich (Jugoslavia) e Chouard (Svizzera).

Tiri liberi: Italia realizzati 24 su 41; Francia realizzati 22 su 35. Espulsi per 5 falli personali: Grange e Monclar (Francia).

TRIESTE, 26 — L'incontro di pallacanestro tra le nazionali italiana e francese si è concluso al Palazzo dello Sport di Trieste con una chiara vittoria degli azzurri sulla forte compagine transalpina.

La gara si inizia alle 21,35. Sono i francesi che indossano maglie rosse a segnare il primo cesto con Bertorelle. Gioco equilibrato nel complesso nei primi minuti, con tattica «a zona». I vari tiri liberi a favore degli azzurri non fruttano per difetto di precisione. Si nota negli italiani una evidente preoccupazione di scoprirsi, lasciando agli avversari qualche corridoio libero.

Al 4'25" l'Italia chiede la prima sospensione e subito dopo gli azzurri dimostrano di aver acquistato la necessaria carburazione. In condizioni di parità (11-11) l'allenatore azzurro Mc Gregor cambia l'intero quintetto; entrano Canna, Margheritini, Alesini, Lucev e Gamba. Contemporaneamente il gioco assume un nuovo indirizzo; dalla tattica «a zona» si passa a quella «uomo». Alesini, Canna e Margheritini s'impongono quali realizzatori, ma Vacheresse e i suoi compagni mantengono il gioco in equilibrio, con oscillazioni che non superano il distacco di due punti. Alla prima sospensione da loro chiesta, gli ospiti conducono per 20-18. Al terzo cambio la squadra italiana si schiera con Costanzo, Zorzi, Calebotta, Riminucci e Damiani. Anche la Francia opera qualche sostituzione: escono Grande e Pernicenì ed entrano Sturla e Rey. Il gioco «a uomo» danneggia evidentemente i francesi che accumulano numerosi falli.

Il tempo termina con i francesi in vantaggio per due canestri.

Nella ripresa la Francia si presenta con Monclar, Vacheresse, Bertorelle, Rey, Sturla. Gli azzurri con Lucev, Alesini, Canna, Gamba, Riminucci.

Partenza fulminea degli italiani che con Canna, Riminucci e Alesini strappano il pareggio e poi vanno in vantaggio. Sostituendo Sturla con Pernicenì, la Francia riesce a riportare in bilico le sorti dell'incontro. Ma l'incertezza è di breve durata, giacchè realizza due tiri liberi, Canna allunga le distanze con un'azione personale e Lucev lo imita, portando la squadra azzurra a quota 35 contro 31. E' il momento dell'Italia: gli azzurri appaiono velocissimi, benchè inferiori di statura, riescono a disorientare gli avversari con un gioco impostato tutto sulla rapidità degli scambi e sugli scatti brucianti. Il selezionatore francese Busnel opera altre sostituzioni ma la squadra azzurra tiene le redini del gioco, aumentando il vantaggio e marciando sicura verso la vittoria. L'uscita di Monclar per 5 falli (Schlupp lo sostituisce) avviene all'8'15" e indebolisce ancor più il quintetto ospite che rivela un momento di scarsa vena. Riminucci e Lucev vanno al canestro con improvvisi scatti; i francesi sostituiscono Pernicenì con Dessemme, quando gli azzurri conducono per 9 punti (48-39) e la vittoria appare ormai saldamente nelle mani degli italiani che ora sono Canna, Lucev, Gamba, Riminucci e Alesini: un quintetto che manovra con mirabile sincronia. A 3' dal termine la Italia è in vantaggio con il punteggio di 60-48 e può concedersi il lusso di ripetute sostituzioni per dare a tutti i titolari la gioia della affermazione finale.

ALL'OLIMPICO LE FINALI DEL CAMPIONATO MILITARE

Italia-Turchia (ore 14) Egitto-Olanda (ore 16)

Le probabili formazioni — In caso di vittoria delle due capoliste (Italia ed Egitto) si applicherà il quoziente reti

Oggi, sul terreno dello Stadio Olimpico, avranno luogo gli incontri del terzo ed ultimo turno dei campionati internazionali militari: alle ore 14 si inizierà quello tra l'Italia e la Turchia e alle ore 16 quello tra l'Egitto e l'Olanda. Date le caratteristiche della classifica, che vede attualmente in testa gli «azzurri» e i «ramarri del Nilo» con p. 3, seguiti dai turchi con p. 2 e dagli olandesi con p. zero, le due partite si preannunciano molto combattute ed incerte; l'Italia e lo Egitto, come si vede, si trovano in piena corsa per la vittoria finale, comunque è indubbio che i turchi, tutt'altro che tagliati fuori dalla lotta, faranno di tutto per raggiungere quota 4 a nostre spese, mentre gli olandesi, già a Napoli apparsi completamente trasformati nello spirito e nel gioco, tenteranno di conquistare almeno un successo di prestigio sugli egiziani per non far assumere l'aspetto della «debacle» alla loro partecipazione al torneo.

In caso di vittoria delle due capoliste, cioè dell'Italia e dell'Egitto, sarà applicato il quoziente reti quale criterio di spareggio per designare la vincitrice della nona edizione degli internazionali CIMS; se anche il quoziente reti dovesse risultare identico le due squadre sarebbero classificate vittoriose «ex aequo».

Come si vede i nostri ragazzi per conseguire l'atteso successo e soprattutto per sancire chiaramente la loro superiorità

La classifica attuale

Italia	2	1	1	0	3	2	3
Egitto	2	1	1	0	3	2	3
Turchia	2	1	0	1	4	2	2
Olanda	2	0	0	2	1	5	0

debbono superare in maniera netta la squadra turca; il compito sulla carta non appare molto facile, comunque se gli «azzurri» profonderanno nella lotta tutte le loro energie potranno cogliere quella vittoria che è nelle speranze di tutti gli sportivi italiani.

Le formazioni ufficiali delle quattro squadre non sono state ancora comunicate, ma si ha ragione di ritenere che esse saranno le seguenti:

ITALIA: Ravera, Rimbaldo, Garzena; Invernizi, Zannier, Fontana, Zambaiti, Vicini, Macor, Gratton, Longoni.

TURCHIA: Sexfi, Riduan, Saim, Mustafà, Suat, Rober; Sfendixar, Sabahattin, Ali, Hadt (Burhan, Sargen) Kadri.

EGITTO: Parasco, Jakan, El Daly, Raafat, Hanafy, Haniza, Assem, El Dizwy, Alladin, El Far, Diba.

OLANDA: Graanfland, Kerkum, Kujs, Verboeven, Frohlich, Woerden, Mul, La Croix, De Wit, Von Dewel, Rjnvis.

CANOTTAGGIO

Cambridge batte Oxford nella clasisca gara sul Tamigi

LONDRA, 26 — La 101sima edizione della classica corsa di canottaggio sul Tamigi fra le Università di Cambridge e di Oxford è stata vinta dall'Arno di Cambridge di cui facevano parte anche due studenti americani.

I canottieri di Cambridge sono stati in prima posizione dall'inizio per tutta la durata delle quattro miglia e 400 yarde (6523 metri) dal ponte di Puthey a quello di Mortlake terminando 16 lunghezze di fronte all'Arno di Oxford i cui componenti all'arrivo erano visibilmente provati dallo sforzo. Il tempo ufficiale di Cambridge è stato di 19'10". Il record appartiene alla stessa Università di Cambridge che lo stabilì nel 1948 in 17'52".

I canottieri di Oxford erano partiti col favore del pronostico per 1 a 3.

DOPO LA PROVA DI FIRENZE VARATE LE SQUADRE «AZZURRE»

Galli e Pandolfini in campo a Stoccarda contro la Germania

Nell'allenamento di ieri i «Moschettieri» battuti dai «Primavera» per 2-1 — La «Giovanile» partita ieri per Monaco, stasera partirà la «Nazionale A»

NAZIONALE: Viola, Magnini, Ferrario, Giacomazzi; Chiappella, Moltrasio; Pandolfini, Menegotti, Galli, Pozzan, Frignani.

PRIMAVERA: Romano, Rota, Bernasconi, Maldini; Morin, Orzan; Conti, Mariani, Virgili, Bacci, Bizzarri.

ARBITRO: Foni dell'Inter.

MARCATORI: Nel primo tempo: Bizzarri al 23'; nella ripresa Conti al 16' e Menegotti al 17'.

NOTE: Nella ripresa Luison ha sostituito Romano; Turchi è entrato come mezz'ala sinistra al posto di Bacci passato centravanti; Bettini ha preso il posto di Galli tra i nazionali, Costagliola ha rimpiazzato Viola, Ballacci Ferrario e Cello Chiappella.

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 26. — Alle 18,45, dopo due ore di riunione la Direzione tecnica per le «Nazionali» ha finalmente comunicato la formazione della «Primavera» che martedì incontrerà i giovani della Germania sud a Monaco e della «Nazionale» che mercoledì a Stoccarda affronterà i campioni del mondo.

Ecco i due schieramenti.

SQUADRA GIOVANILE: Romano, Rota, Maldini, Morin, Bernasconi (cap.), Orzan, Conti, Mariani, Bettini, Bacci, Bizzarri. Riverse: Luison, Molino, Turchi.

SQUADRA NAZIONALE «A»: Viola, Magnini, Giacomazzi, Chiappella, Ferrario, Moltrasio, Boniperti (cap.), Menegotti, Galli, Pandolfini, Frignani. RISERVE: Costagliola, Ballacci, Celio, Pivatelli, Pozzan.

In conclusione la D. T. ha prescelto quei giocatori che tutti indicavano da una settimana. Ci sono voluti cinque giorni per far entrare nella testa dei selezionatori il semplicissimo concetto che è meglio un giocatore in buone condizioni di salute che uno zoppicante. Non ci voleva certo un finissimo senso critico, per esempio, per accorgersi che oggi Pandolfini è in condizioni fisiche formidabili e può essere tre volte più utile degli altri interni convocati.

La difesa è la solita: tutti i sei giocatori sono in ottime condizioni fisiche: speriamo che il famoso impeto «gladiatorio» non venga loro meno proprio contro i gagliardi, orgogliosi «campioni del mondo», che per l'occasione si ripresentano quasi al completo dopo la parentesi «itterica».

L'attacco potrebbe anche darci qualche gradita sorpresa, benché non ci sia da essere troppo fiduciosi, perché in esso manca un «cervello sistemista» tipo Selmonson che sappia dirigere e suscitare le energie dei compagni di settore. Sarà un attacco non troppo veloce ma abbastanza solido, forse più abile nel gioco di rottura a metà campo che a puntare in profondità.

La «Primavera» è veloce, ma fragile e priva di un attacco pericoloso.

L'allenamento di oggi (due tempi di 30' ciascuno) è stato inutile come i precedenti. Se dovessimo basare i nostri pronostici sui collaudi della vigilia, dovremmo essere più pessimisti di Cassandra; ma, siccome spesso ci è accaduto di assistere a degli allenamenti sconsolanti, deprimenti, e poi la nazionale non ha demeritato, vogliamo essere ottimisti e non criticare troppo la manovra dei nostri baldi giovanotti.

Però non possiamo esimerci dal dire che anche questo incontro nasce sotto il segno della incertezza, come capita sempre quando non si è sicuri delle proprie forze.

I «Primavera», stizziti di essere stati trascurati dalla stampa e dagli stessi selezionatori, oggi hanno messo un pizzico di buona volontà nel gioco e correndo un pochino più degli illustri colleghi della nazionale, sono riusciti a chiudere il breve incontro con una rete di vantaggio.

Quei nazionali — e sono parecchi — che da tempo sono sicuri di rivestire la maglia azzurra non si sono affatto curati del gioco e hanno caracollato stancamente per il campo attendendo che il dott. Foni fischiasse finalmente la fine. Solo Galli e Pandolfini, i quali rischiavano di restare fuori squadra se non avessero dimostrato di essere in buona forma fisica, [illegible] dati da fare.

Pandolfini che sta attraversando un periodo di grazia, è stato uno dei pochi che sia riuscito a farsi applaudire dal pubblico, oggi particolarmente disposto (e non a torto) a fischiare.

Pandolfini, ben più esperto e mobile di Pozzan — il bolognese che aspirava a soffiargli il posto — è subito apparso nettamente superiore al rivale, tanto vero che se ne sono accorti persino i selezionatori, che, ad un certo punto, hanno deciso di spostare il giallorosso dall'ala destra, dove era stato relegato per sostituire Boniperti, al posto di Pozzan.

Capitan Boniperti è ancora costretto a letto per indisposizione seguita all'ormai famosa scorpacciata di frutti di mare fatta a Napoli; però il dottor Ferrando, ci ha assicurato che potrà giocare sicuramente.

Galli, che soli tre giorni fa pareva un fantasma in libera uscita, in questi giorni di riposo ha recuperato le sue energie ed oggi era straordinariamente vivo, attivo, intraprendente. Certo, non è il centroavanti ideale da contrapporre ad un tipo come Liebrich, ma siccome non abbiamo di meglio come stile ed intelligenza di gioco, meglio lui che gli infortunati Pivatelli e Virgili.

I 60 minuti di gioco è inutile ricordarli, anzi, per il bene delle nostre nazionali, forse è bene scordarli subito: succintamente possiamo raccontarvi che la prima linea «primavera», favorita dal disinteresse degli avversari ha avuto buon gioco a mettere due palle alle spalle dei portieri nazionali. Una rete è stata segnata da Bizzarri, che Giacomazzi lasciava spesso libero, e una da Conti, in un momento in cui tutta la difesa azzurra stava seguendo il rincorrersi delle nuvole in cielo.

Menegotti ha segnato la rete della «bandiera», per i moschettieri, però oggi l'udinese è stato meno positivo della volta scorsa. Forse l'aria del clan azzurro gli fa male!

* * *

Stasera è partita per Monaco la «Primavera». Domani pomeriggio partirà per Stoccarda la «Nazionale» con il solito codazzo di accompagnatori federali.

MARTIN

Liebrich infortunato!

KAISERSLAUTERN, 26 — **Le probabilità della Germania di battere l'Italia nell'incontro di Stoccarda del mercoledì prossimo hanno ricevuto oggi un duro colpo, con l'infortunio occorso al centro mediano della squadra locale Werner Liebrich, che faceva parte della squadra campione del mondo.**

Il giocatore ha sofferto uno stiramento muscolare inguinale e dovrà rimanere a riposo per due settimane. L'allenatore Herberger non aveva ancora annunciato la formazione della squadra che incontrerà l'Italia ma la inclusione del Liebrich era data per certa.

ALLA «3 - Tre»

Rieder ha vinto anche lo slalom speciale

CANAZEI, 26 — Nel quadro delle gare della «3-Tre», il giovane austriaco Josl Rieder — che ieri aveva vinto la gara di discesa — ha colto oggi una nuova brillante affermazione aggiudicandosi anche la seconda prova, quella di slalom speciale, disputata in località Pecol su un difficile percorso della lunghezza di 600 m. e con un dislivello di 213 metri lungo il quale erano piazzate ben 60 porte, in 2'19"1.

Ecco la classifica ufficiale:

1. Rieder Josl, 2'19"1/10; 2. Camon Hermann, Austria 2'23"1/10; 3. Mark Toni, Austria 2'23"3/10; 4. Seiler Toni, Austria 2'25"2/10; 5. Zimmermann Egon, Austria 2'27"2/10; 6. Collet Rene, Francia 2'27"4/10.

IV SERIE

Sanlart-Sora Orbetello-Montevecchio

Oggi al campo «Artiglio» (ore 15), il Sanlart dopo due settimane di assenza ritorna fra le mura amiche per incontrare il Sora.

Dopo la sconfitta di domenica scorsa i giallorossi vorranno certamente riprendersi ai danni della compagine ciociara. La partita, dunque si presenta quanto mai interessante ed emotiva, anche se le due compagini non sono assillate da preoccupazioni di classifica, l'interesse non verrà a mancare per il valore del Sora che darà certamente del filo da torcere agli uomini di Milani.

* * *

Sul campo neutro del Motovelodromo Appio saranno di fronte invece l'Orbetello e il Montevecchio.

Come ben si sa per la squalifica del proprio campo i toscani dell'Orbetello dovranno disputare la loro partita di campionato all'Appio, lontani dal pubblico amico, e tutto questo a vantaggio della forte compagine del Montevecchio che gode i favori del pronostico.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.

Oggi la Roma gioca a Bari

Oggi la Roma incontrerà, come è noto, a Bari la locale squadra che milita con tanto onore in serie C. La formazione giallorossa, almeno nel primo tempo, dovrebbe essere pressapoco questa: Moro, Stucchi, Cardarelli, Losi, Giuliano, Venturi, Galassini, Cavazzuti, Sandri, Guarnacci, Ghiggia. Attesa con interesse è la prova di Ghiggia all'ala sinistra, ruolo che con ogni probabilità dovrà ricoprire alla ripresa del campionato, perdurando la indisponibilità di Boscolo ed essendo Nyers rimasto infortunato più gravemente di quel che non si pensasse nell'incontro con l'Inter. Se l'ungherese non si rimetterà Ghiggia passerà quindi a sinistra ed è probabile che Galassini, che oggi giocherà all'ala destra, venga lanciato proprio in tale ruolo nella prossima partita di campionato. L'amichevole di oggi, quindi, tenendo conto anche del rientro di capitan Venturi, ha numerosi motivi di interesse soprattutto per i tecnici giallorossi.

Aria pesante? No...

Al ritorno dalla gita in riviera i coniugi Moretti scopersero che le imposte delle finestre non erano mai state aperte. Il marito si arrabbiò: la signora invece non si preoccupò: «Anche se Rosetta non ha mai dato aria alla casa l'atmosfera qui è tra le più accoglienti. Prima di partire avevo messo nel guardaroba Sani-flor... Sani-flor e il profumo deodorante francese creato in 13 diversi profumi e alla clorofilla, nonchè il migliore tarmicida.

Sani-flor è un prodotto Combustic.

OGGI «GALA» DEL TROTTO ALL'IPPODROMO DI AGNANO

"Sulky,, e milioni in corsa nel "Gran Premio Lotteria,,

IL "PREMIO ELENA" ALLE CAPANNELLE

Oggi alle Capannelle si corre il Premio Elena riservato alle puledre di tre anni, fra le quali Chiadina (nella foto). Ecco le nostre selezioni: Premio Margutta: Fiobello, Jowa; Premio Resia: Patch II, Mels; Premio Villa Ada: Trissino, Pennp. Post; Premio Soldati: Berzingue, Sigfrido; Premio Elena: Theodorica, Maenza, Chiadina; Premio Umbri: Lurette, Cadillac; Premio Relle: Oonota, Garusolo; Premio Cisa: Garbin, Lesica.

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 26. — Il mito del Gran Premio della Lotteria si ripete ancora una volta: nello incantevole golfo napoletano la folla delle grandi occasioni si è data convegno da ogni parte di Italia puntuale all'appuntamento della più grande prova internazionale di trotto e della immancabile primavera napoletana.

Perchè è difficile resistere al fascino di questa grandissima prova internazionale che si svolge per di più in una così incomparabile cornice naturale: ed ancor più difficile sottrarsi al fascino del tifo, poco tecnico ma assai romantico, dei napoletani. Da una settimana non si parla d'altro in città: e se poco credito trovano i grandi favoriti della corsa, i cavalli del nord, l'entusiasmo irragionevole dei napoletani per i loro beniamini non può non commuoverci, al punto da farvi desiderare quasi che ogni ragionevole previsione venga sconvolta, che la fredda tecnica ed i dati della carta vengano travolti dal sole e dal tifo di Napoli e sul cartellone degli arrivi della lotteria possa essere realmente registrato il nuovo «miracolo di San Gennaro».

Ma non lasciamoci prendere dai sentimentalismi. E' l'ora dei tecnici che devono cercare di darvi un pronostico per la grande prova internazionale che riunirà domani i migliori trottatori di Europa per la conquista dei 20 milioni del Gran Premio della Lotteria Nazionale.

La corsa si disputerà con la formula delle tre batterie, della finale dei primi e di due finali di consolazione: i primi tre di ogni batteria disputeranno la finale dei primi, il quarto, il quinto ed il sesto la finale dei secondi e gli altri la finale dei terzi.

Come si ricorderà la prima edizione fu vinta dal non dimenticato Gaur da Brivio (24.8 a km.), la seconda da Bayard (20.3 al km.), nel 1952 e 1953 si affermò Birbone e lo scorso anno l'americano Saint Clair.

Anche quest'anno pronostico estremamente incerto anche perchè le batterie, ciascuna delle quali si presenta con un suo aspetto particolare, potrebbero riservare delle sorprese ed eliminare dalla finale qualcuno dei favoriti della vigilia.

1. Batteria: in questa batteria ci sembra che i finalisti debbano essere scelti tra Flames, Vasto, Urrà, Nankino, Birbone, Morse Hanover e Prince Philip. Proveremo ad indicare Flames, Nankino e Prince Philip. Morse Hanover entrerà in finale se riuscirà ad avvantaggiarsi regolarmente come non riesce a fare da più corse, mentre non può essere trascurato Birbone che sembra trasformarsi ogni qual volta è di scena il Gran Premio della Lotteria e dimenticare i dieci anni che pesano sulla sua groppa.

2. Batteria: nella seconda batteria Zibellino, in considerazione delle sue ultime prestazioni e del suo affiatamento con la pista napoletana è il favorito d'obbligo, tanto più che è in condizione di correre la distanza sui piede di 1.19 al km. Tra i penalizzati il migliore è il «trottatore volante» Hit Song che dovrebbe guadagnarsi il posto in finale. Per il terzo posto in finale forse la carta e la giovinezza parlerebbero in favore di Alidoro, ma gli preferiamo il vecchio Bavard. Più che altro per ragioni sentimentali.

3. Batteria: Zima, Nelumbo, Mistral tra gli indigeni ed Amy tra gli americani ci sembrano i più qualificati per la finale non correndo buone voci su Mighty Fire e Myers Hanover.

Concludendo la finale dovrebbe a nostro parere raggruppare: Zibellino, Zima, Flames, Nankino, Prince Philip, Hit Song, Bayard, Nelumbo ed Amy, tra i quali in ogni caso rinunziamo a formulare un pronostico.

PAULO

CONCLUSI IERI A NAPOLI GLI «ASSOLUTI» DEI DILETTANTI

I nuovi campioni italiani di boxe

Il Lazio, in testa nella classifica per regioni, conquista cinque titoli con Pietrangeli (mosca), Putti (welter), Chiriacò (welter pesanti), Paulon (medi) e Pannunzi (medio massimi)

NAPOLI, 26 — Si sono conclusi questa sera al Gymnasium i campionati italiani dilettanti di pugilato. Ecco i risultati:

PESI MOSCA: Pietrangeli (Lazio) batte Lusito (Puglie) ai punti. **PESI GALLO: Priami** (Sardegna) batte Di Camillo (Lazio) ai punti. **PESI PIUMA: Cossia** (Campania) batte Mainardi (Toscana) ai punti. **PESI LEGGERI: Semeraro** (Venezia Giulia) batte Ravaglia (Emilia) ai punti. **PESI WELTER LEGGERI:** Merlo (Venezia Trid.) batte Olia (Liguria) ai punti. **PESI WELTER: Putti** (Lazio) batte Manca (Sardegna) ai punti. **PESI WELTER PESANTI: Chiriacò** (Lazio) batte Bandoria (Venezia Eug.) ai punti. **PESI MEDI: Paulon** (Lazio) batte Finiletti (Lombardia) ai punti. **PESI MEDIOMASSIMI: Pannunzi** (Lazio) batte Tamburano (Puglie) ai punti. **PESI MASSIMI:** Friso (Venezia Eug.) batte Di Persio (Lazio) ai punti.

La classifica per Regioni è la seguente:

1) Lazio p. 190; 2) Campania ed Emilia p. 115; 4) Lombardia punti 110.

Leggete domani sull'Unità del Lunedì un servizio del nostro inviato speciae ENRICO VENTURI

182 iscritti all'Autogiro di Sicilia

PALERMO, 26. — Il XV Giro automobilistico di Sicilia ha raccolto 182 adesioni alla chiusura delle iscrizioni a tassa semplice. Questa prima cifra ufficiale assicura da sola il successo alla grande competizione motoristica siciliana.

Nelle classi fino a 2000 e oltre 2000 massicci gli schieramenti delle Maserati e delle Ferrari: i nomi di maggior risonanza sono quelli di: Taruffi, Magnoli, Musso, Mantovani, Leto di Priolo, Colocci, Ken Warton, Maria Teresa De Filippis, Bordonaro, Starrabba Giardinelli ed altri fra i più quotati guidatori.

Fangio è partito ieri per Roma

BUENOS AIRES, 26 — L'asso argentino Juan Manuel Fangio, è partito oggi in aereo per Roma, per partecipare a corse automobilistiche europee.

A TORINO LA PRIMA PROVA EUROPEA PER LA FORMULA «1»

LANCIA: incognita del Gr. Pr. del Valentino

(Dal nostro inviato speciale)

TORINO, 26. — Un grave incidente è occorso stamane alla terza guida della «Maserati» Luigi Mantovani mentre provava la sua vettura sul circuito del Valentino che domani vedrà la disputa del Gran Premio, gara d'apertura della stagione automobilistica europea per la formula I.

Fortunatamente nessun altro concorrente seguiva la macchina di Mantovani il quale è stato subito tratto fuori dai rottami e trasportato su una autoambulanza all'ospedale delle Molinette. Il giovane pilota è stato immediatamente visitato dal direttore della clinica chirurgica della Università di Torino, prof. Dogliotti, il quale ha potuto accertare che le ferite da lui riportate erano meno gravi di quanto sembrasse a prima vista. Infatti il corridore milanese ha riportato la frattura della rotula della gamba destra, la frattura del setto nasale e varie ferite al viso.

Nel pomeriggio anche il siamese Bira, che girava al volante di una Maserati, ha improvvisamente sbandato nello stesso punto dove è accaduto l'incidente a Mantovani. Bira ha cozzato contro un muretto, ma la sua macchina non ha riportato gravi danni.

Il circuito del Valentino, pur non essendo iscritto nel novero delle gare valevoli per la disputa del campionato mondiale dei conduttori, è atteso con ansia in tutti gli ambienti sportivi. Assente la Mercedes (la casa di Stoccarda per evidenti ragioni commerciali punta alla conquista del campionato mondiale e diserta tutte le prove che non sono valevoli per la classifica e soprattutto quelle non molto veloci) il campo è ristretto alle nostre tre marche Ferrari, Maserati, e Lancia.

Dopo le prove deludenti di Barcellona e di Buenos Ayres, la Lancia ha apportato serie modifiche alla sua monoposto, nel tentativo soprattutto di eliminare l'errata distribuzione del peso e i difetti di trasmissione indicati come le cause dei [illegible] La guida di Ascari riuscirà a imporre il bolide della casa torinese sul circuito casalingo? I dubbi non sono stati fugati neanche dalle prove che hanno visto il popolare Ciccio aggiudicarsi il miglior tempo.

Rimangono come dicevamo Ferrari e Maserati. La prima si fa preferire per il tipo del circuito, favorevole alle macchine di ripresa e di elevata potenza ai bassi regimi come le quattro cilindri di Maranello. Già nel circuito di Buenos Ayres la «Ferrari» dette una misura del suo valore in questo tipo di circuiti, riuscendo a rinsaldare seriamente il primato delle Mercedes (e le cose sarebbero andate diversamente senza il maledetto caldo che arrostì letteralmente i piloti). Una garanzia è data, d'altra parte dalla presenza di Nino Farina.

A. F. L.

SORDITÀ? Un incubo sconosciuto per chi usa BERNAPHON
E.S.T. - S. Reparata 11 - FIRENZE

Chiedete: OLLA
IN TUTTE LE FARMACIE